



INVITO AL CINEMA

29^a EDIZIONE

CYRANO, MON AMOUR è un Film raffinato e brillante che racconta l'entusiastica, divertente epopea della creazione di un Capolavoro, la commedia "*Cyrano de Bergerac*", il testo teatrale francese di maggior successo nel mondo, che ancora oggi resta un *cult*. Anche il cinema si è lasciato affascinare molte volte dalla storia dello spadaccino, scrittore e poeta dal naso mostruoso, l'irresistibile vitalità, il disprezzo per i potenti e i prepotenti, l'animo gentile nascosto sotto gli atteggiamenti guasconi: sono da citare il kolossal del Regista *Jean-Paul Rappeneau* con uno strepitoso *Gérard Depardieu*, Palma d'oro a Cannes nel 1990, e la reinvenzione moderna "*Roxanne*" di Fred Schepisi con *Steve Martin* (1987).

L'esordio nel lungometraggio del Regista **Alexis Michalik** non è l'ennesima trasposizione cinematografica della Commedia ma la storia romanizzata della genesi del capolavoro di Edmond Rostand. Tutto parte da una sceneggiatura scritta nel 2017 dallo stesso **Michalik**, prima destinata a diventare un film, poi trasformata in *pochade* teatrale affermata e infine riconvertita per il grande schermo.

In una Parigi di fine Ottocento, gioiosa e in piena Belle Époque, dove i monumenti scintillano e la "*settima arte*", il Cinema, è agli albori (per un franco si può assistere ai primi esperimenti su pellicola dei **Fratelli Lumière** e di **Méliès**), il giovane 30enne Edmond Rostand (*Thomas Solivérès*) è un autore senza successo e senza un soldo, con moglie e due figli, che sogna di diventare famoso, anche se è reduce da un fiasco. L'interprete era nientemeno che la grande Sarah Bernhardt (*Clémentine Célarie*), l'attrice più celebre della Belle Époque, tra le poche persone a credere nel suo talento. Il drammaturgo è in crisi d'ispirazione, finché un giorno incontra il divo del momento Constant Coquelin (*Olivier Gourmet*), desideroso di rilanciare la sua carriera. Rostand deve comporre in tre settimane una commedia per il divo del palcoscenico: peccato che il giovane drammaturgo non abbia ancora scritto una riga. L'ispirazione ha il volto di Jeanne (*Lucie Boujenah*), costumista e amica di Léo (*Tom Leeb*), attore bello ma senza eloquenza. A prestargliela è Edmond, che avvia un fitto carteggio con Jeanne. Lettera dopo lettera, trova le rime e il sentimento per nutrire la pièce e incarnare un guascone filosofo ...

Il 28 dicembre 1897, al Théâtre de la Porte Saint-Martin, va finalmente in scena "*Cyrano de Bergerac*", il testo più recitato della storia del teatro francese. 120 anni dopo, nel 2017, **Alexis Michalik** ricalca il gesto artistico di Edmond Rostand per realizzare una *pochade* corale e ottimista che fa (ancora) la gioia del Théâtre du Palais-Royal, cinque Premi Molières vinti e oltre 700.000 spettatori. *Making of* del testo teatrale omonimo, **CYRANO, MON AMOUR** combina vero e falso e reinventa la storia della scrittura e della creazione di questo monumento del repertorio teatrale francese. Parte dall'idea che Rostand abbia concepito il *Cyrano* ispirandosi a situazioni realmente vissute e a personaggi conosciuti. Si prende addirittura la libertà di far apparire comicamente nella pièce altri Autori teatrali come Georges Feydeau (interpretato dallo stesso Michalik), Georges Courteline e Anton Čechov, in attesa dentro un bordello parigino. "*Cyrano de Bergerac*" è un testo talmente celebre che la sua reputazione "*lo precede*". Un po' come il naso del guascone poeta, suscettibile, furioso, eccessivo ma mai ridicolo. Risibili sono gli altri, gli avversari. Cyrano è un romantico insolente, un folle colossale dall'animo puro, un innamorato cortese dalla faccia grottesca che nasconde sotto i versi e le rime il suo infinito dolore e la sua straziante solitudine. Michalik va al cuore del testo teatrale di cui illustra il processo creativo: dalla crisi all'illuminazione, passando per gli imprevisti tecnici, le riletture caotiche, gli ostacoli burocratici, i capricci dell'ego, gli equivoci da boulevard, i salvataggi in estremo, gli atti di coraggio, il trionfo della prima, le quaranta chiamate alla ribalta. Se il bacio "*è un apostrofo rosa tra le parole t'amo*", questo Film è un onorevole e divertente esempio del legame **indissolubile** tra Teatro e Cinema.

CYRANO, MON AMOUR sarà proiettato **Lunedì 14 ottobre**, nell'ambito della 29^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub "*La dolce vita*")